

DOSSIER FOTO FUCILATI DI DANE, SLOVENIA, 31 LUGLIO 1942



Dossier sulle falsificazioni della foto dei contadini fucilati a Dane in Slovenia il 31 luglio 1942 dal Regio Esercito Italiano

Nel 2011 l'utilizzo di questa foto su una locandina di una manifestazione celebrativa della Giornata del ricordo, organizzata dal Comune di Bastia Umbra scatenò perfino la protesta ufficiale del governo sloveno (vedi [Giorno del ricordo 2011 a Bastia Umbra](#)).

Una semplice ricerca in rete ci mostra però un uso di questa foto come rappresentazione delle violenze subite dalla popolazione italiana, quando si tratta esattamente del contrario, che va aldilà del caso singolo.

Oltre al Comune di [Bastia Umbra \(PG\)](#) anche [Cernusco sul Naviglio \(MI\)](#), [Poggio Imperiale \(FG\)](#), [Casalecchio di Reno \(BO\)](#) e la [Provincia di Terni](#) hanno utilizzato la foto associandola a foibe ed esodo e in nessun caso a crimini di italiani su civili sloveni.

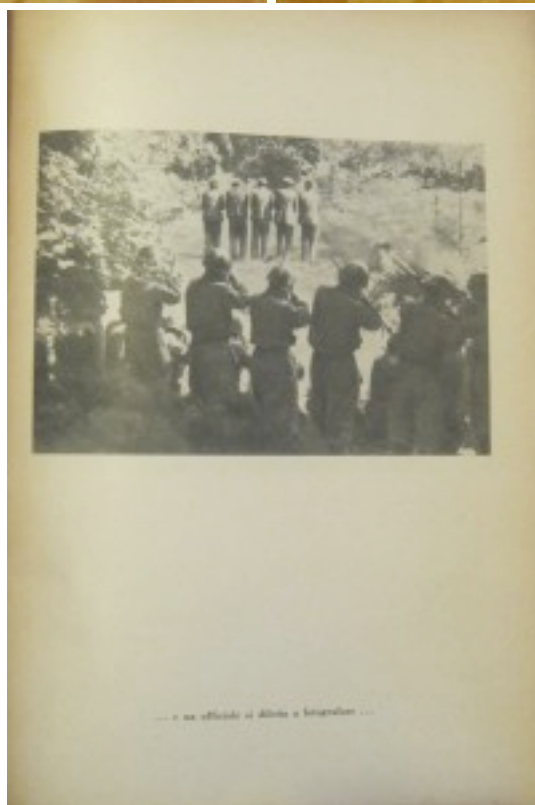
C'è poi il caso di due istituti scolastici di [Casacalenda \(CB\)](#) e [Vibo Valentia](#) dove il 10 febbraio non sono stati sicuramente ricordati i nomi di quei caduti, Franc Znidarsic, Janez Kranjc, Franc Skerbec, Feliks Znidarsic e Edvard Skerbec nonostante le loro immagini siano state riprodotte ampiamente anche su gigantografie identificandoli come civili italiani fucilati da jugoslavi...

Non dilungandoci sui vari [blog](#) e [giornali on line](#), per ultime abbiamo lasciato le rappresentazioni più politiche che lasciano veramente sbalorditi e che danno un significato surreale alle celebrazioni del Giorno del ricordo... naturalmente stiamo parlando di [fascisti e post fascisti](#) che [non vogliono dimenticare i loro fratelli](#), e come dimostra la foto, erano quelli dalla parte del fucile...

Questa foto è stata già pubblicata nel 1946 in due volumi editi a Lubiana:

[Mučeniška pot k svobodi – Lubiana 1946](#)

Giuseppe Piemontese "Ventinove mesi di occupazione italiana nella provincia di Lubiana: considerazioni e documenti" – Lubiana 1946





COMUNE DI
BASTIA UMBRA

Assessorato alla Cultura

GIORNO DEL RICORDO

in memoria delle vittime delle Foibe
e dell'esodo giuliano-dalmata



in collaborazione
con l'UNIONE DEGLI ISTRIANI

9 FEBBRAIO 2011

CINEMA ESPERIA ore 10.00
Via Roma, 25 - Bastia Umbra

PROGRAMMA

GIORNO DEL RICORDO

CINEMA ESPERIA - Via Roma, 25

ore 10.00

Inaugurazione Mostra sull'esodo del popolo istriano
Sala della Ninfa

ore 10.15

Saluto del Sindaco **Stefano Ansideri**

ore 10.20

Presentazione evento

Assessore alla Cultura **Rosella Aristei**

ore 10.30

Saluto di **Nino Benvenuti** campione olimpico pugilato

ore 10.35

Intervento dott. **Franco Papetti** - rappresentante Isuc
e della Società di Studi Fiumani

ore 10.50

Intervento di **Nino Benvenuti** con intervista curata
dai redattori di Bastia Weeks

ore 11.30

Dibattito con gli studenti e il pubblico

9 FEBBRAIO 2011



città di

**CERNUSCO
SUL NAVIGLIO**

GIORNO DEL RICORDO

Lecture, testimonianze, immagini

14 febbraio, ore 16.00

Biblioteca Civica 'Lino Penati'



Lecture

dal libro di Enrico Miletto

"Istria allo specchio: storie e voci da una terra di confine"

a cura del gruppo di lettura della Biblioteca

Testimonianze e immagini sulle foibe e sull'esodo



COMUNE DI POGGIO IMPERIALE

"Porta della Puglia e del Gargano"

Assessorato alla Cultura e Amici della Biblioteca

"GIORNO DEL RICORDO"

(ore. 9 luglio 1945 contro l'ol. 191)



MARTIRI DELLE FOIBE E DELL'ESODO ITALIANO
DALL'ISTRIA, DA FIUME E DALLA DALMAZIA

*Una tragedia italiana
negata per mezzo secolo*



Sabato 27 febbraio ore 16,30

Biblioteca Multimediale Comunale

Via Cavour nr. 50 - Poggio Imperiale

La cittadinanza è invitata a partecipare.

Casalecchio



news

Anno 14 n. 1
Febbraio 2011

Mensile dell'Amministrazione Comunale in distribuzione gratuita

Consiglio comunale straordinario

Per la Giornata della Memoria: 27 gennaio

Giovedì 27 gennaio si è svolta una sessione straordinaria del Consiglio Comunale, per la Giornata della Memoria, in ricordo dello sterminio e delle persecuzioni del popolo ebraico e dei deportati militari e politici nei campi nazisti.

Sono intervenuti Rossella Ropa, di ISREBO – Istituto per la Storia della Resistenza e della Società Contemporanea della Provincia di Bologna "Luciano Bergonzini" (a sinistra nella foto), Osvaldo Corazza, presidente di ANED – Associazione Nazionale ex Deportati Politici (nella foto al centro). A destra nella foto Antonella Micele, Presidente del Consiglio Comunale, che ha aperto i lavori.



Per il Giorno del Ricordo: 10 febbraio



Il 10 febbraio è il giorno che l'Italia dedica alla memoria di tutte le vittime delle Foibe e dell'Esodo dalle loro terre degli Istriani, Fiumani e Dalmati.

Circa 350.000 italiani tra il 1945 e il 1956 furono costretti a lasciare le terre d'Istria e Dalmazia diventate territorio della federazione jugoslava con il trattato di Parigi, alla fine del secondo conflitto mondiale. In questi avvenimenti si configura anche la tragedia delle Foibe.

Il Consiglio Comunale di Casalecchio di Reno ricorda questa tragedia con una seduta straordinaria, giovedì 10 febbraio alle ore 15, alla quale parteciperanno: **Marino Segnan**, Presidente del Comitato bolognese dell'Associazione Nazionale Venezia-Giulia e Dalmazia, **Roberta Mira**, ISREBO – Istituto per la Storia della Resistenza e della Società Contemporanea della Provincia di Bologna "Luciano Bergonzini".

Apriranno i lavori Antonella Micele, Presidente del Consiglio Comunale e Simone Gamberini, Sindaco di Casalecchio di Reno.

Per altre iniziative sul giorno del Ricordo, vedi pagina 14.



La Provincia di Terni on-line

Invia ad un amico | Dimensione carattere: A A | Ambiente: default Alto contrasto

Home > Aree tematiche > Cultura > Civetta > Elenco News

> Istituzione

> Aree tematiche

- Affari Generali
- Ambiente
- **Cultura**
- Sviluppo economico
- Finanziario
- Formazione
- Lavoro e Centri per l'Impiego
- Istruzione
- Università
- Assetto del territorio
- Protezione civile
- Viabilità
- Vigilanza costruzioni
- Servizio Prevenzione e Protezione
- Statistica e Organizzazione
- Polizia Provinciale
- Prot Civ News
- Politiche sociali e volontariato
- Programmazione Faunistica
- Trasporti
- Attività estrattive
- Turismo

> Punto Europa

10 febbraio, Giorno del ricordo delle foibe

"La Repubblica riconosce il 10 febbraio quale "Giorno del ricordo" al fine di conservare e rinnovare la memoria della tragedia degli italiani e di tutte le vittime delle foibe, dell'esodo dalle loro terre degli istriani, fiumani e dalmati nel secondo dopoguerra e della più complessa vicenda del confine orientale"
(legge 30 marzo 2004 n. 92)

Con "massacri delle foibe" o, più comunemente, "foibe", si intendono gli eccidi perpetrati ai danni di migliaia di cittadini italiani per motivi etnici e politici alla fine e durante la seconda guerra mondiale[1] in Venezia Giulia e Dalmazia. Ne rimasero vittime furono coinvolti prevalentemente cittadini italiani di etnia italiana e in misura minore e con diverse motivazioni, anche cittadini italiani di nazionalità slovena e croata. Il nome deriva dagli inghiottitoi di natura carsica dove furono gettati e, successivamente, rinvenuti i cadaveri di centinaia vittime e che localmente sono chiamati "foibe". Per estensione i termini "foibe" e il neologismo "infoibare" sono in seguito diventati sinonimi degli eccidi che furono perpetrati con diverse modalità.



"... va ricordato l'imperdonabile orrore contro l'umanità costituito dalle foibe (...) e va ricordata (...) la "congiura del silenzio", "la fase meno drammatica ma ancor più amara e demoralizzante dell'oblio". Anche di quella non dobbiamo tacere, assumendoci la responsabilità dell'aver negato, o teso a ignorare, la verità per pregiudiziali ideologiche e cecità politica, e dell'averla rimossa per calcoli diplomatici e convenienze internazionali"

(dal discorso del Presidente della Repubblica, on. Giorgio Napolitano, in occasione della celebrazione del "Giorno del ricordo", Roma, 10 febbraio 2007)

Pubblicato il 10/02/2010

Il Giorno del Ricordo



[Home](#)

[Unità D'Italia](#)

ENUTI

gente
astico

esidenza

enerali

D.F.

mento di
plina

ra Scuola

ario
imento
enti

Mercoledì 10 Febbraio abbiamo celebrato la giornata del ricordo "Per Non Dimenticare le Foibe", con le testimonianze di Lucilla e Silvia Crosilla.

[La descrizione della giornata su "Calabria Ora"](#)



EV

Tutti
V

Deco
Pittor

Re
Ped

Pr
Li

Happ
pit

Tel

Sem

la morte, on non la può
bruciare una gelida
falce.....



LA VIOLENZA NON È INVINCIBILE.



LA FINE



LA VIOLENZA NON È INVINCIBILE



HA AVUTO UN I... A FINE...





HA AVUTO UN INIZIO, AVRÀ U

Le foibe e quelle vite cancellate

I ragazzi dell'Istituto d'arte si incontrano per ricordare la «tragedia nascosta»

Un'eco sussurrata, un mormorio sale attraverso la terra, un brivido percorre il mio corpo. Quei nomi, stampati sul marmo, nomi sconosciuti, sembrano scolpiti col fuoco. Un grande marmo copre quel pozzo, un grande rispettoso silenzio avvolge quel luogo. I più pietosi pensieri o le più calde lacrime, non possono placare la paura, il terrore, l'orribile disperazione di quelle urla, di quelle voci, buttati in quell'abisso. Gli occhi cercano di penetrare in quella terra, alla loro ricerca. Accarezza quei sassi, vibrazioni mi arrivano al cuore, penetrando con forza, finché lacrime di pietà, scivolano sul mio viso. Cadendo su quella terra, chiedendo perdono.

Si affidano ai versi poetici e ai tanti linguaggi dell'arte, gli allievi dell'Istituto d'Arte "Colao" per onorare il ricordo delle quindici mila vittime delle Foibe, nella giornata istituzionalizzata alla loro memoria. Una memoria a lungo offuscata. Una pagina di storia negata e tenuta nel silenzio da chi ha voluto consegnare solamente il punto di vista "dei vincitori". Ma oggi, non esistono più quei vincitori e quei vinti, ma solo le vittime dei tanti orrori figli della guerra, e di un odio disumano e in-naturale.

«Oggi noi vogliamo - ha dichiarato la studentessa Nunzia Cuzzocrea, nel dare avvio alla manifestazione, tenutasi ieri mattina nell'aula magna dell'Istituto d'arte - che questa triste pagina della storia italiana sia conosciuta, non per alimentare sentimenti di odio e di vendetta, ma solo perché si onori il ricordo di coloro che hanno pagato il prezzo più alto per la pace tra le nazioni alla fine della guerra. Le Foibe - ha proseguito -, infatti, non sono solo cavità sotterranee, come si legge nelle nostre enciclopedie, ma sono i luoghi dove è stato soffocato il grido di libertà e il diritto alla vita di tanti italiani istriani. Ed è per questo che noi oggi, al di là di ogni ideologia, sentiamo il bisogno di sentirci uniti a tutti i nostri coetanei per dire basta a qualsiasi crimine di guerra, per dimenticare, come scriveva Quasimodo, "le nuvole di sangue salite dalla terra" e tutto ciò di cui i nostri antenati sono stati capaci di fare e per invitare il mondo al bene e alla pace».

Un appello, condiviso con i propri docenti e con il dirigente scolastico Pietro Gentile, che gli i giovani studenti hanno invocato attraverso le loro voci emozionante, ma determinate, attraverso i movimenti sommessi delle loro danze accompagnati da immagini da non dover più dimenticare. Ad applaudire con calore e con affettuosa partecipazione due eleganti signore, Lucilla e Silvia Crosilla. Due sorelle nate in «quella terra rossa di sangue» e salpite sulla nave Toscana alla volta di un futuro più sicuro lontano dalla violenza dei partigiani di Tito. A salvarle, il coraggio di un padre al quale oggi, a distanza di decenni, e di fronte alle proprie figlie e nipoti dicono grazie. E lo fanno attraverso il ricordo di quei giorni in cui migliaia di connazionali furono uccisi, colpevoli solo di essere italiani.

«La memoria - ha commentato la signora Lucilla - rappresenta il processo di avvicinamento alla realtà storica». Una realtà destinata ad essere tramandata nel tempo e a divenire fonte di storia grazie ad un diario, in cui, papà Crosilla, testimone diretto e protagonista degli avvenimenti, ha raccontato, con dovizia di particolari, la crudeltà e la tragicità di quelle ore che hanno preceduto e condotto alle Foibe. Dagli interrogatori in piena notte alla falsità delle accuse mosse contro chi si opponeva al regime totalitario di Tito. E se, l'autore del diario è riuscito a salvarsi e raggiungere le proprie figlie, una sorte diversa è toccata a Stefano Petris, la cui memoria resta legata ad una lettera scritta poche ore prima della sua condanna a morte: «Se il tricolore continuerà a sventolare, baciato per me. Domani mi uccideranno, a voi lascio il mio grido più forte delle raffiche di mitra. Sarà viva l'Italia!».

MIMMA DE FINA
vibo@calabrianora.it



INSIEME
Una delle studentesse che hanno partecipato all'incontro insieme al dirigente Pietro Gentile e alle sorelle Silvia e Lucilla Crosilla, testimoni dirette della terribile tragedia delle foibe

la manifestazione

Tutto pronto per i festeggiamenti del 25esimo carnevale vibonese

Principesse e principi, maghetti e fatine, dame e cavalieri, clown e ballerine. Tante le maschere da indossare. E tanti i ruoli da interpretare nel giorno del divertimento per eccellenza. Non ci sono differenze e preferenze di età e target, il Carnevale è per tutti. Per grandi e piccini. Per genitori e figli. Per giovani e meno giovani. Una festa che è un tripudio di colori, musica, danze sfrenate ai ritmi più vivaci, di sapori e profumi locali. Da godersi tutti insieme indistintamente. Unico comune denominatore: leggerezza e spensieratezza. E come tradizione, anche quest'anno, la città onorerà la goliardica ricorrenza con le consuete sfilate di maschere e personaggi in costume e con l'allegro corteo di carri allegorici. Il tutto grazie all'organizzazione e supervisione dell'associazione carnascialesca cittadina "Dog Days production" che, con il patrocinio di Comune e Provincia, per l'edizione targata 2010, promette di offrire un Carnevale all'insegna dell'originalità e del sano divertimento. È un anno speciale, questo, perché ricorre il 25esimo

anniversario dall'organizzazione della prima manifestazione, ad opera sempre dell'instancabile Saverio Ferrise (nella foto). Saranno tanti i carri iscritti (che riceveranno anche un incentivo in denaro) in mostra martedì pomeriggio a partire dalle ore 16, quando sfileranno per le vie della città e daranno vita ad un gioioso corteo a prova di coriandoli e stелle filanti. Nel lungo percorso i carri di cartapesta, provenienti da tutto il circondario vibonese, attraverseranno piazza Martiri d'Ungheria, corso Vittorio Emanuele e passando per corso Umberto I e viale Regina

Margherita giungeranno in piazza San Leoluca, per poi rientrare, seguendo il percorso inverso, in piazza Martiri d'Ungheria per "il giro di giostra" finale e la premiazione (i primi 5 carri classificati) dell'opera in cartapesta più attraente e simpatica. Un corteo che nel suo snodarsi promette di essere ricco di brio grazie anche alla presenza di diversi gruppi di ballerini latino americani i quali, rigorosamente in abiti da scena, accompagneranno con le loro danze le tante maschere.



l'evento

Maschere e colori per la solidarietà

È tutto pronto per la prima edizione di "Carnevaliamo?", lo spettacolo organizzato dalla Scuola d'infanzia "Babylandia" e dalla Compagnia teatrale vibonese, che si terrà domani, con inizio alle ore 16.30 al teatro dei Salesiani di Vibo Valentia, nel quale si potrà osservare la colorata sfilata in maschera di tutti i partecipanti. «Tutto si svolgerà all'insegna dell'allegria e della solidarietà - spiegano gli organizzatori - poiché l'incasso verrà devoluto per il sostegno a distanza di bambini dell'Africa».

L'evento, infatti, si caratterizzerà anche per alcuni momenti dedicati alla sensibilizzazione della gente in merito all'importanza delle adozioni. Allieteranno la serata il noto cabarettista catanzarese Piero Procopio, il duo musicale fide & Lico, i pluridecorati ballerini Gregorio Corello e Desirée Brogna, gli allegri personaggi della "Marco Renzi Produzioni" e di "Merkatoy". Si esibiranno anche i piccoli artisti di "Babylandia" e verrà presentata l'anteprima della collezione "Primavera Estate" Pixel Hospitalia. Tutto questo arricchito dalla colorata presenza di 120 bambini in maschera, dagli sfavillanti colori della scenografia Balloon Art e dalle dolci tentazioni di Pesce & Pezzano. La direzione artistica è affidata a Paolo Massaria.



Paolo Massaria

l'iniziativa/2

Pon, all'Ipc vertice sui fondi strutturali

L'Autorità di gestione delle attività Pon, nell'ambito delle azioni di promozione e diffusione dei programmi, ha organizzato in collaborazione con l'Usr alcuni seminari di supporto alle istituzioni scolastiche della provincia di Vibo per la realizzazione, la gestione, la documentazione delle attività cofinanziate dai fondi europei. Quello di Vibo, si svolgerà il 16 febbraio a partire dalle ore 9.30 all'Ipc "De Filippis" diretto da Michele Piraino. All'appuntamento saranno presenti rappresentanti ministeriali e dell'Ufficio scolastico regionale. La direzione e il coordinamento sono stati affidati allo stesso dirigente Piraino. L'occasione si è resa necessaria per avviare un costruttivo confronto con i rappresentanti dell'Autorità di gestione e dell'Usr per fare emergere i punti di forza e di debolezza riscontrati durante il percorso di attuazione dei Pon. All'incontro, sono invitati i dirigenti scolastici, i direttori dei servizi generali ed amministrativi e un referente per ogni Piano integrato.

Pino Cinquegrana

l'iniziativa/1

Federalismo, domani arriva Lottieri

Al Sistema bibliotecario vibonese l'appuntamento di "Liber@mente"

"Federalismo. Per il Mezzogiorno è una minaccia o un'opportunità?" sarà l'argomento del secondo incontro su temi liberali che vedrà, questa volta, protagonista il professor Carlo Lottieri, ordinario di Filosofia del Diritto presso la facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Siena, in programma domani alle ore 18 al Sistema Bibliotecario. L'idea di confrontarsi su "temi liberali" è nata dal felice incontro tra lo stesso Sov e la rivista di cultura liberale "Liber@mente" diretta dal giornalista Maurizio Bonanno, grazie alla sensibilità e disponibilità del direttore Gilberto Floriani. L'appuntamento rappresenta una straordinaria occasione, considerato il valore dell'ospite, Carlo Lottieri, personaggio noto al grande pubblico per le sue numerose pubblicazioni sul pensiero liberale ed anche perché con il suo lavoro ha introdotto in Italia testi classici e contemporanei del pensiero liberale. L'argomento, inoltre, appare di stringente attualità non solo perché il tema del federalismo rappresenta un passaggio importante nel progetto di riforma degli enti, ma perché questo appun-

tamento arriva a ridosso di un'importante scadenza elettorale, mentre i temi fondamentali del regionalismo sono abbandonati ed assenti. «Di "Federalismo" - ha dichiarato Maurizio Bonanno - ci siamo ampiamente interessati con "Liber@mente". Bisogna cogliere la portata rivoluzionaria che una simile riforma comporta. E non solo in termini politici, quanto piuttosto di natura culturale dovendo la società imporsi un radicale cambiamento di mentalità. Il federalismo fiscale dovrebbe servire a ripartire le responsabilità. Dunque, i suoi benefici sono di ordine dinamico. Questo significa che, spostando su un livello di governo più basso le competenze fiscali, alle Regioni verrebbe data la possibilità di mettersi in concorrenza per attrarre contribuenti: individui e imprese. Insomma, il fatto che prelievo e spesa "rimangano" a livello locale consente la vera scommessa del federalismo: cioè, potendo il singolo toccare con mano l'utilizzo che viene fatto delle tasse che gli vengono prelevate, potrà esservi una sanzione politica forte, per amministratori esosi, inefficienti e spreconi».

IL GIORNO DEL RICORDO

Progetto scolastico sulla commemorazione del Giorno del Ricordo

[Home page](#)

[VIDEO](#)

[ARTICOLI](#)

ISTITUTO OMNICOMPENSIVO VIA DE GASPERI 86043 CASACALENDA (CB)

VENERDÌ 11 FEBBRAIO 2011

IL GIORNO DEL RICORDO 2011

Giorno del
RICORDO

Giorno del
RICORDO

ITALIA

ITALIA





...
...
...
...
...



...
...
...
...



...
...
...



...
...
...



Articoli Correlati

- Foibe, oggi il Giorno del Ricordo
- I partigiani: i morti delle foibe meno morti di quelli dei nazifascisti
- Foibe, Napolitano: "Dovere coltivare la memoria"
- Shoah, giorno della Memoria
- Hiroshima: il giorno del ricordo.
- Per la prima volta partecipano anche gli Usa

PARTECIPA

Articoli Correlati

- Foibe, oggi il Giorno del Ricordo
- I partigiani: i morti delle foibe meno morti di quelli dei nazifascisti
- Foibe, Napolitano: "Dovere coltivare la memoria"
- Shoah, giorno della Memoria
- Hiroshima: il giorno del ricordo.
- Per la prima volta partecipano anche gli Usa

PARTECIPA

Qual è la tua reazione?
Muovi la pedina!

Italia

Foibe, la Cassazione: i partigiani non c'entrano

Non ci sono prove di un loro coinvolgimento. Il 10 febbraio black out del web per il giorno del ricordo

commenta ora!



I partigiani del Friuli non furono coinvolti nell'affare delle foibe. O almeno non ci sono le prove. Quindi quel che scrivono gli autori del libro 'Genocidio' - Mario Pirina e la moglie Anna Maria D'Antonio - sul loro coinvolgimento nella deportazione e nella scomparsa nelle foibe di civili italiani, costituisce diffamazione. I partigiani che combatterono contro i nazifascisti nelle valli friulane del Natisone insieme alle forze jugoslave del maresciallo Tito tra il 1943 e il 1945 sono dunque "innocenti".

HOME **BARI** **LECCE** **TARANTO** **BRINDISI** **FOGGIA** **BAT** **GDB** **SPORT** **SALUTE**

Home page Redazione Oroscopo Lavoro Giochi Gdp Ticker Lotto Voli

Di la tua nei sondaggi Contattaci Rimani connesso a Gdp

09:04 | Pubblicato da Redazione >

Mi piace 3 mila Invia

Condividi +

Giornata della memoria: il Pdl ricorda a Bari le vittime delle foibe



di Tatiana Acquaviva

Per non dimenticare. E' questo lo scopo della giornata della memoria delle vittime delle foibe, durante la quale, ogni anno, il 10 Febbraio, si tengono delle manifestazioni di celebrazione. Ancora troppo poche, però, verrebbe da dire. Sì, troppo poche, perché molti ancora ignorano ciò che è accaduto ai nostri connazionali che vivevano in Istria e Dalmazia, durante e poco dopo la Seconda guerra mondiale.

LIVE IN PUGLIA

Bud Spencer Blues Explosion

Modugno | 26 dicembre 2011

Wonderfive

Spinazzola | 23 dicembre 2011

ORAX

Trani | 28 dicembre 2011

Populous

Lecce | 15 dicembre 2011

Recordplay

Spinazzola | 29 dicembre 2011

ALKANDI

Grottaglie | 30

Ritro



Provincia Di Latina: Il Giorno Del Ricordo.

Pubblicato da Giovanni D'Onofrio a 9:39 PM . sabato 21 novembre 2009



Il Reparto Affari Generali dello Stato Maggiore dell'Esercito informa la Provincia di Latina che sono previsti riconoscimenti per i congiunti delle vittime delle Foibe da conferire nel "Giorno del ricordo", riconosciuto dalla Repubblica Italiana il 10 febbraio con legge n. 92/04. In virtù della nota pervenuta, l'Ente di Via Costa ha provveduto a darne comunicazione a tutti i Comuni del territorio per sensibilizzarli sull'iniziativa inviando loro l'allegato schema di domanda di adesione. Il "Giorno del ricordo", si celebra per conservare e rinnovare la memoria della tragedia degli italiani e di tutte le vittime delle foibe, dell'esodo dalle loro terre degli istriani, fiumani e dalmati nel secondo dopoguerra e della più complessa vicenda del nostro confine orientale.

ULTIMI

21:09 Capodanno di piazza con Le rivoltelle, i Melody Soundays e The Italian Bee Gees



Botti di Capodanno, nel reggino sequestrate 2,5 tonnellate di fuochi "illegali"
oggi, 08:14



Funerali San Giovanni in Fiore: lacrime e disperazione
ieri, 17:20



Boss latitante era rifugiato in
ieri, 16:21

NEWS

Giorno del ricordo. Tutto il Paese commemora i morti delle foibe



www.cn24.tv
testata quotidiana

direttore responsabile
Vincenzo Ruggiero

cn24@mediaser.eu

in redazione:
Luciano Ierardi
Daniela Coluccio
Giacinto Carvelli
Luigi Le Rose
Laura Bevilacqua
Elvira Madrigano
Salvatore Monteverde
Rosario Panebianco

Reg. Trib. Kr nr. 3 del 20/04/2009
Reg. Roc nr. 18484 del 20/07/2009

10 febbraio 2011, 10:50 | CALABRIA

Stampa



L'Italia oggi celebra il Giorno del Ricordo. Il 10 febbraio di ogni anno vengono ricordate le vittime delle foibe nella seconda guerra mondiale. Tale giorno, come si legge nel testo della legge, ha il fine di "conservare e rinnovare la memoria della tragedia degli italiani e di tutte le vittime delle foibe, dell'esodo dalle loro terre degli istriani, fiumani e dalmati nel secondo dopoguerra e della più complessa vicenda del confine

orientale. Iniziative anche in Calabria nelle piazze e nelle scuole.

ROCKSTAR#01

ARCHIVES

▼ 2011 (518)

- ▶ Dicembre (67)
- ▶ novembre (70)
- ▶ OTTOBRE (23)
- ▶ LUGLIO (19)
- ▶ GIUGNO (37)
- ▶ maggio (65)
- ▶ aprile (91)
- ▶ marzo (72)

▼ FEBBRAIO (74)

LADY GAGA - BORN
THIS WAY

LA NOTTE DEGLI
OSCAR

KIRSTEN DUNST PER
BVLGARI MON
JASMIN NOIR

MEGAN FOX
MUSA(DINUOVO) DI
GIORGIO ARMANI

JOHN GALLIANO
ARRESTATO A
PARIGI

BRITNEY SPEARS
CANTERÀ LIVE

GARETH PUGH PITTI
2011 - FILM BY RUTH
HOGBEN

LADY GAGA E IL
NUOVO
FANTASTICO SPOT

GIOVEDÌ 10 FEBBRAIO 2011

GIORNATA DEL RICORDO PER LE VITTIME DELLE FOIBE



OGGI 10 FEBBRAIO IN ITALIA SI CELEBRA LA GIORNATA IN RICORDO PER LE VITTIME DELLE FOIBE. CON MASSACRI DELLE FOIBE O, PIÙ COMUNEMENTE FOIBE, SI INTENDONO GLI ECCIDI PERPETRATI PER MOTIVI ETNICI E/O POLITICI AI DANNI DELLA POPOLAZIONE ITALIANA DI ISTRIA, VENEZIA GIULIA E DALMAZIA, DURANTE ED IMMEDIATAMENTE DOPO LA SECONDA

GUERRA MONDIALE, PER LO PIÙ COMPIUTI DALL' ESERCITO POPOLARE DI LIBERAZIONE IUGOSLAVO. NEGLI ECCIDI FURONO COINVOLTI PREVALEMENTEMENTE CITTADINI DI ETNIA ITALIANA E, IN MISURA MINORE E CON DIVERSE MOTIVAZIONI, ANCHE CITTADINI ITALIANI DI ETNIA SLOVENA E CROATA.

il mio mondo



La tombola di
Natale



iscrizione fino al 20
novembre

Libro
consigliato
frollini a
colazione



giovedì 10 febbraio 2011

10 febbraio: Giorno del ricordo



Foibe, oggi il Giorno del Ricordo dove si celebra la
memoria delle vittime delle foibe nella seconda guerra
mondiale.

Foibe

Buon pomeriggio,
sono le ore 13:41.49
di Giovedì, 29
Dicembre 2011



Giovedì 29.12.2011 ore 12.13

Cerca:

Val

Scrivi a 24Emilia

Stampa

Sei qui: Home | Provincia | Giorno del Ricordo, gli eventi in provincia sulla tragedia delle Foibe

 Mi piace

 Tweet

2 Commenti






Giorno del Ricordo, gli eventi in provincia sulla tragedia delle Foibe



Graziano Udovisi

Foibe
l'ultimo testimone

Adriano Zucchi

Reggio ricorderà la tragedia delle foibe e le vicende legate all'esodo di istriani, fiumani e dalmati con una serie di appuntamenti che prenderanno il via sabato 5 febbraio in sala del Tricolore.

Fissato per legge il 10 febbraio di ogni anno, il Giorno del ricordo sarà anticipato in città di alcuni giorni per iniziare a riflettere sugli avvenimenti del confine orientale nel secondo dopoguerra a partire da sabato 5 febbraio, quando in sala del Tricolore alle ore 11 si terrà una cerimonia, organizzata dall'Associazione nazionale Venezia-Giulia Dalmazia, dedicata alla figura di Graziano Udovisi, uno degli

ultimi sopravvissuti agli eccidi delle foibe, scomparso lo scorso maggio a Reggio, dove si era trasferito dopo aver insegnato a lungo nelle scuole elementari di Novellara e Rubiera.

Nel corso dell'incontro "Ricordo di Graziano Udovisi, della tragedia italiana dell'esodo e delle foibe per la riconciliazione", verrà consegnata una targa in memoria di Graziano Udovisi a Ugo Bellocchi, distintosi per gli studi sul Primo Tricolore e i valori nazionali da esso rappresentati, e ai famigliari del maresciallo Arnaldo Harzarich, il vigile del fuoco che recuperò le vittime delle foibe e divenne lui stesso perseguitato.



*** I REGGI

AVVISO
BA
 per il finanz
 di cittadinan

Info: www.reggi

STA

m

Scandiano
 61718 Gen
 Centro Fier

PARC
 HER
 L

FIO
 Spa



ENERGIA


AGAV
 vivere e ab
 Una magica atm
 Via Emilia Ospizi
 Via San Carlo

[HOME](#)[CHI SIAMO](#)[DOVE SIAMO](#)[CONTATTI](#)

Mentana onora gli eccidi delle Foibe



MENTANA- La tragedia di una nazione deve essere un momento di unità per ritrovare quei sentimenti che fanno di un popolo una Patria. E' questo lo spirito con cui, anche nel Comune di Mentana, verranno ricordati gli "Eccidi delle Foibe".

Venerdì 11 febbraio presso la "Galleria Borghese" la "Giovane Italia - Circolo Nomentum" presenterà un'importante conferenza sulle tristi vicende che colpiscono migliaia di nostri connazionali tra il 1943 ed il 1945.

Ospite d'eccezione è la scrittrice Maria Antonietta Marocchi che, attraverso il suo libro "Foibe (S)Conosciute", proporrà una sintesi di storie, testimonianze e documenti di tutti i nostri connazionali che subirono atroci torture, patirono la prigionia e trovarono la morte nelle foibe per mano degli jugoslavi di Tito, accusati di un'unica colpa: quella di essere italiani.

Categorie

[Cronaca](#)[Cultura](#)[Politica](#)[Spettacolo](#)[Sport](#)[dicembre 2010](#)[novembre 2010](#)[ottobre 2010](#)[settembre 2010](#)[agosto 2010](#)[luglio 2010](#)[giugno 2010](#)[maggio 2010](#)[aprile 2010](#)[marzo 2010](#)

LA DESTRA ORIOLO ROMANO

IL BLOG UFFICIALE DELLA DESTRA ORIOLESE ! Telefono: 380/3021971 e-mail: ladestraoriolo@libero.it



circolo di *Oriolo Romano*



Seguici anche su facebook. (Clicca sopra l'immagine)



giovedì 10 febbraio 2011

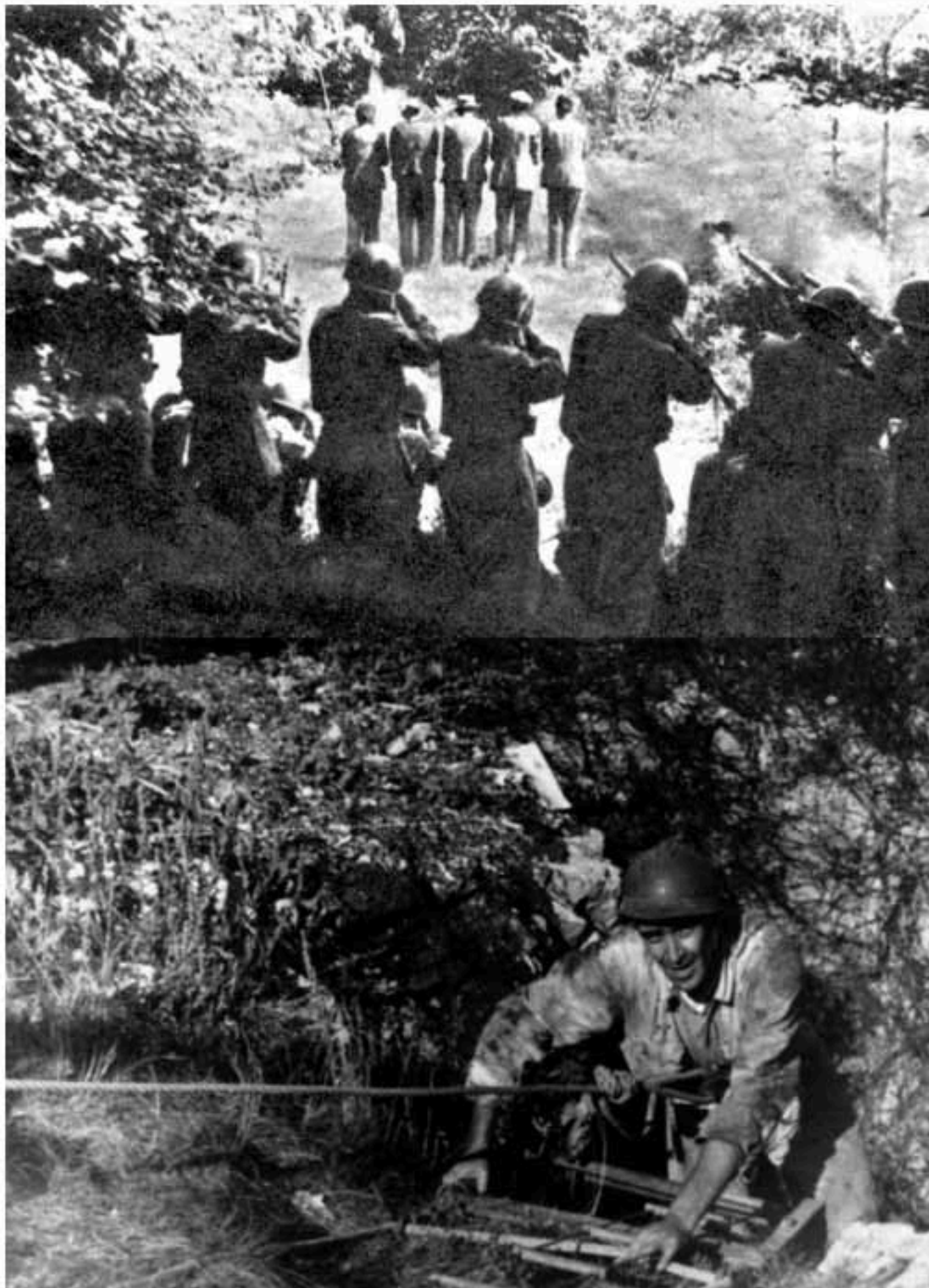
10 FEBBRAIO: FOIBE, NOI NON DIMENTICHIAMO !



CHE COSA SONO LE FOIBE?

👤 Autore: Tilde Maisto 📄 Articolo in: [Festività/Ricorrenze](#), [Sociale](#)

martedì
feb 9, 2010



Con **"massacri delle foibe"** o, più comunemente, **foibe** si intendono gli eccidi perpetrati ai danni di migliaia di cittadini italiani per motivi etnici e politici alla fine e durante la seconda guerra mondiale in Venezia Giulia e Dalmazia. Tali eccidi furono



MELISSANO PENSIERI LIBERI

venerdì 11 febbraio 2011

APPROFONDIMENTO / 10 FEBBRAIO, LE FOIBE: UN MONUMENTO AI FONDAMENTALISMI IDEOLOGICI



**Mons. Crepaldi
alla Foiba di Basovizza
nella Giornata del Ricordo**

10 febbraio 2011

Tratto da ZENIT.org

**Di seguito l'omelia pronunciata ieri
dall'Arcivescovo di Trieste, mons.
Giampaolo Crepaldi, durante la
Messa celebrata alla Foiba di
Basovizza in occasione della
Giornata del Ricordo.**

Carissimi fratelli e sorelle,

1. celebriamo oggi la Giornata del Ricordo di eventi che hanno segnato drammaticamente, con il loro tragico carico di sofferenza e di ingiustizia, queste nostre terre. Siamo alla foiba di Basovizza che è stata designata ad essere, dalla volontà di pace e di bene di tante persone, il monumento al ricordo delle tragiche vicende che si sono consumate, con una sconcertante

efferatezza, in questi luoghi. Siamo qui per ricordare e per pregare, consegnando alla misericordia del Signore i tanti che sono stati vittime dell'odio, i loro parenti che ancora portano stampigliate sulla pelle della loro anima i segni brucianti di ferite dolorose. Affidiamo a Dio anche coloro che furono i carnefici, affinché il Signore, che tutto considera con l'occhio dell'equità, della giustizia e della misericordia, trovi il modo per riparare una pagina disastrosa della storia degli uomini.

Giornata della memoria e foibe "unite" per i giovani

Scritto da **Fabio Zizzo** il 21 gennaio 2011 e pubblicato in **Lumezzane**.
Puoi seguire tutte le repliche attraverso il nostro **RSS 2.0**.
Puoi pubblicare una risposta o un **trackback** a questo articolo dal tuo sito web.

LUMEZZANE -



Sul calendario si trovano uno a quasi due settimane dall'altro, ma per Lumezzane e l'assessorato alla Cultura che le celebrano in una doppia

veste inedita, quel che conta è il messaggio finale contro la violenza e i totalitarismi, soprattutto se rivolto ai ragazzi.

Anche la Valgobbia, infatti, si unisce alla celebrazione della Giornata della Memoria, in programma giovedì 27 gennaio e poi, per la prima volta, con un programma dedicato in ricordo delle foibe l'8 febbraio. Patrocinato dal Comune, in collaborazione con la biblioteca "Felice Saleri", il 27 andrà in scena lo spettacolo "Voci e volti di pace. Parole e musica per non dimenticare": una messinscena trasversale e che usa tutte le forme di linguaggio, dagli strumenti musicali appunto, alle testimonianze di chi ha passato parte della propria vita e ne è uscito segnato dai campi di sterminio.

Gli studenti sono il target principale cui lo spettacolo vuole arrivare ed è per questo motivo che la stessa rappresentazione, in scena al teatro Odeon, sarà proposta prima alle seconde medie e alle scuole superiori della città chiamate alle ore 10 e poi al resto della platea la sera dalle 20,30. Parole e musica saranno interpretate dal soprano Gloria Busi, dal violoncello di Claudio Marini, Paolo Ghisla al flauto e Barbara Da Parè all'arpa: il palinsesto di armonie sarà formato da dieci brani che toccano tutti gli stili, da Kurt Weill a Nicola Piovani, da Bach a Debussy, da John Williams a Tommaso Ziliani, Astor Piazzolla e Marcel Tournier.

Nel mezzo lo scrittore Anselmo Palini e l'attrice Sara Venosta reciteranno alcune testimonianze tratte da lettere o libri scritti dai "marchiati". Tra i tanti, "Se questo è un uomo" di Primo Levi, che rappresenta il testo di riferimento della Shoah, una lettera di tredici docenti universitari contro il fascismo, una poesia di



GLOBAL ELETTRIC snc
di Toselli & Brozzoni

impianti elettrici
civili ed industriali
impianti antintrusione

impianti
videosorveglianza
impianti
condizionamento

automazione cancelli
Polo Blu Came

adeguamento alle norme
EN cancelli automatici

per contatto
3356073443
3405205785

Servizio 24 ore

SORA - Il Comune celebra il Giorno del Ricordo

MARTEDÌ 09 FEBBRAIO 2010



SORA - Domani 10 febbraio il Comune di Sora celebra il Giorno del Ricordo in memoria della tragedia degli italiani e di tutte le vittime delle Foibe e dell'esodo giuliano-dalmata nel secondo dopoguerra. La commemorazione, promossa dal Sindaco Cesidio Casinelli e l'Assessore alle Politiche Culturali Bruno La Pietra, si terrà presso la Sala Consiliare del Palazzo Comunale alle ore 10.30, alla presenza delle autorità e degli allievi degli istituti superiori della città di Sora. La celebrazione si aprirà con un significativo video che ripercorre le fasi della tragedia delle foibe verificatesi a cavallo del 1945, quando circa diecimila persone vennero torturate e uccise a Trieste e nell'Istria per mano dei partigiani jugoslavi che gettarono i loro corpi (molti ancora vivi) dentro le voragini naturali (le foibe) disseminate sull'altopiano del Carso. Dopo la proiezione del filmato si terrà l'incontro con lo scrittore Pio Fiorini che presenterà il suo libro "Anni di guerra:1939-1944". Il

volume contiene il diario delle esperienze dell'autore sulle vicende che hanno interessato gli anni cruciali del 2° conflitto mondiale che lo videro coinvolto nell'invasione della Jugoslavia nel 1941 e testimone nelle fasi drammatiche delle battaglie di Cassino e di Anzio. La manifestazione, presentata dalla giornalista Ilaria Paolisso, sarà impreziosita da alcuni momenti musicali a cura del Duo Pianistico Fabio e Sandro Gemmiti, prestigiosa formazione affermata a livello internazionale.



“Giorno del Ricordo” delle vittime delle foibe

gennaio 11 | Posted by SAN BONIFACIO | [Assemblee](#), [Attività Sezioni](#), [Convegni Sezioni](#), [Info Cultura](#) Tags: [diritti umani](#), [giornata del ricordo](#), [San Bonifacio](#)



Foibe

La Sezione di S. Bonifacio della BPV ITALY- FIDAPA ed il Comitato di Verona dell'Ass. Nazionale Venezia Giulia e Dalmazia, con il patrocinio del Comune di S. Bonifacio, commemoreranno il Giorno del Ricordo delle vittime delle foibe, il giorno 4 febbraio 2012 presso il Cinema Teatro Centrale di S. Bonifacio alle ore 10,30.

Con questa iniziativa, si vuole sensibilizzare studenti, insegnanti e pubblico presente, e far conoscere, nel rispetto della verità storica, la tragedia dei 350.000 esuli italiani dalle terre d'Istria, Fiume e Dalmazia, vittime di un odio ideologico e nazionalistico che sfociò nella pulizia etnica messa in atto dalle milizie jugoslave di Tito, negli eccidi delle foibe nel corso del secondo conflitto mondiale e nell'immediato dopoguerra.

Nel corso della commemorazione, saranno significative le testimonianze degli esuli Giuseppe Gioseffi, che tratterà un profilo storico delle vicende del confine orientale unitamente alla sua personale esperienza umana e della signora Mary Smaila (madre del noto cantante Umberto Smaila) che parlerà della sofferta esperienza nei campi profughi, dopo l'esodo da Fiume, sua città natale.

Il Comitato di Verona, da quest'anno, apre il concorso del Premio Letterario “Gen. Loris Tanzella” agli alunni delle classi quinte dell'anno scolastico 2011-2012 degli Istituti Superiori e per questo motivo saranno presenti varie classi degli Istituti scolastici di San Bonifacio.

Cervinara. Dopo la manifestazione di martedì

Polemiche a scuola sulle foibe

Cervinara

Le Foibe hanno rappresentato una vera e propria pulizia etnica che, secondo i dati ufficiali, è costata la vita ad oltre ventimila persone e l'espulsione di 300mila italiani che hanno dovuto lasciare le proprie case e trasferirsi in altre regioni. L'iniziativa di Casa Pound di martedì è stata pensata per 'non dimenticare': "Le foibe sono la testimonianza di un olocausto

Francesco Casale:

"Per anni la verità è stata ritenuta scomoda. Le foibe sono un olocausto italiano"

italiano! I libri di storia hanno "infoibato" quelle tristi e abominevoli pagine, che hanno sporcato di sangue il nostro tricolore - dichiara il responsabile locale Francesco Casale -. Per anni la verità sulle Foibe è stata ritenuta scomoda. Il Blocco Studentesco Irpino, ha commemorato le vittime delle Foibe sia con il minuto di silenzio, rispettato in tutti gli istituti, sia tramite l'iniziativa nazionale lanciata da Casa Pound Italia, Novopress, Noreporter e RadioBandieraNera, ossia di rispettare un'ora di silenzio nei rispettivi siti internet e inserendo l'immagine del Tricolore listato a lutto. Ad Avellino ed in Valle Caudina, a Cervinara,



sono stati affissi gli striscioni all'esterno degli istituti superiori, nonostante il maltempo. L'affissione ha suscitato interesse sia del corpo docente che degli studenti. Ma le polemiche non sono mancate.

"Alcuni professori sessantottini - è la velenosa polemica dei promotori dell'iniziativa - hanno voluto etichettare la manifestazione, e per un attimo le acque si sono agitate, mentre i militanti del Blocco Studentesco Caudino hanno inteso sottolineare a chiare lettere che è una tragedia di tutto il popolo italiano, non solo di una fazione politica, comunista o meno. La realtà è che le vittime ci sono. Non lasciamo che cadano nell'oblio".

LA COMMEMORAZIONE

DAL COMUNE UN MANIFESTO, MONTELLA RICORDA PALATUCCI

Nel giorno del ricordo

L'Irpinia non dimentica le vittime delle foibe ma certo, a guardarsi intorno, colpisce il numero esiguo di iniziative promosse, nella giornata di ieri, per mantenere viva la memoria di una pagina tragica della storia italiana. Il Comune di Avellino ha voluto rendere omaggio con un manifesto commemorativo, con la toccante testimonianza di un sopravvissuto, Giovanni Rateticchio. E' lo stesso assessore alla cultura cittadino **Salva-**

tore Biazzo a sottolineare il valore di cui si caricano ricorrenze come questa «che assumono soprattutto un forte valore etico e vedono principali interlocutori le nuove generazioni. Quest'anno abbiamo voluto accom-

munare nell'incontro, promosso in occasione della Giornata della Memoria, le vittime di tutte le follie compiute dall'uomo, perché i più giovani non dimentichino quanto accaduto. Il numero degli uomini uccisi nelle Foibe ci consegna il senso e la portata della tragedia». In prima fila a commemorare le vittime «Azione Giovani», attraverso l'affissione di striscioni nel piazzale dello stadio e a Rione Mazzini e 'taghette' sui cartelli di via Dalmazia, via Trieste e Trento e viale Italia, con un fiocco tricolore e la scritta 'Io Ricordo i martiri delle Foibe' e la distribuzione di volantini.

Anche a **Cervinara** il Blocco Studentesco Irpino ha voluto onorare il Giorno del Ricordo. In quasi tutti gli istituti del territorio gli allievi hanno rispettato un minuto di silenzio e affisso striscioni per riflettere sulla tragedia che colpì le popolazioni dell'I-

stria e della Dalmazia alla fine della seconda guerra mondiale. «I libri di storia hanno "infoibato" le tristi pagine, rappresentate dalle Foibe, che hanno macchiato di sangue il nostro Tricolore - spiega il responsabile locale **Francesco Casale** - Per anni la verità è stata ritenuta scomoda. Le Foibe sono le cavità carsiche usate dai partigiani fedeli al Maresciallo Tito, capo della vecchia Jugoslavia comunista, per ammazzare i cittadini del



nordest, colpevoli di essere italiani. Una vera e propria pulizia etnica che, secondo i dati ufficiali, è costata la vita ad oltre ventimila civili e l'espulsione di 300 mila italiani che hanno dovuto lasciare le proprie case. Oltre alla morte e alla perdita della propria terra, i nostri concittadini hanno dovuto subire la censura per troppi anni, fino a quan-

do non si è avuto il coraggio di tornare a parlare della questione. Non solo vittime della violenza, dunque, ma anche dell'oblio». E proprio i ragazzi del Blocco Studentesco hanno aderito all'iniziativa lanciata da Casa Pound Italia di rispettare un'ora di silenzio nei propri siti internet, inserendo l'immagine del Tricolore issato a lutto.

Montella ha scelto, invece, di celebrare la giornata partendo da uno dei suoi uomini simbolo, Giovanni Palatucci. Al questore di Fiume, che mise in salvo migliaia di ebrei durante la seconda guerra mondiale, è stata intitolata, ieri mattina, in occasione dell'anniversario della morte, la sede del Circolo Didattico Statale scolastico di Montella. A rendere omaggio a Palatucci, oltre al Questore di Avellino **Antonio De Iesu**, autorità religiose, civili e militari locali e pro-

vinciali. E proprio dal questore è giunto l'appello alle nuove generazioni, perché scelgano Palatucci come modello a cui guardare, modello che incarna il coraggio di seguire la propria coscienza. Nel corso della mattinata è stata, poi, deposta una corona al monumento dedicato all'eroe. Quindi è seguita la riflessione, affidata a don **Franco Celetta**. A portare i propri saluti il primo cittadino di Montella **Salvatore Vestuto** e il dirigente scolastico **Damiano Rino De Stefano**. L'iniziativa si inserisce nell'ambito delle celebrazioni promosse per il centenario della nascita di Palatucci.

A mettere da parte qualsiasi forma di polemica è stato il Presidente della Repubblica **Giorgio Napolitano**, che ha ricordato al Quirinale le vittime delle Foibe. Ha ribadito la necessità di conservare la memoria, respingendo ogni accusa di revisionismo o nazionalismo. «Questa giornata - ha spiegato il presidente - risponde all'esigenza di un riconoscimento umano e istituzionale già per troppo mancato e giustamente sollecitato. Non ha a nulla a che vedere col revisionismo storico e col nazionalismo. L'Italia, ieri come oggi, non può dimenticare le sofferenze e l'orribile morte inflitta a italiani assolutamente immuni da ogni colpa». Una memoria che non dimentichi, dunque, i crimini commessi da una parte e dall'altra, al di là delle ideologie «La memoria che coltiviamo innanzitutto - ha spiegato Napolitano - è quella della dura esperienza del fascismo e delle responsabilità storiche del regime fascista. Non dimentichiamo e cancelliamo nulla, dunque: tanto meno le sofferenze inflitte alla minoranza slovena negli anni del fascismo». A Roma sono stati, poi, il sindaco **Gianni Alemanno**, il presidente del comitato romano dell'associazione nazionale Venezia Giulia e Dalmazia, **Marino Micich** e il presidente del Consiglio comunale **Marco Pomarici** a deporre una corona di alloro all'Altare della Patria.



www.csigroup.it

Viale F.Ferrari 43/f
CASARANO (LE)



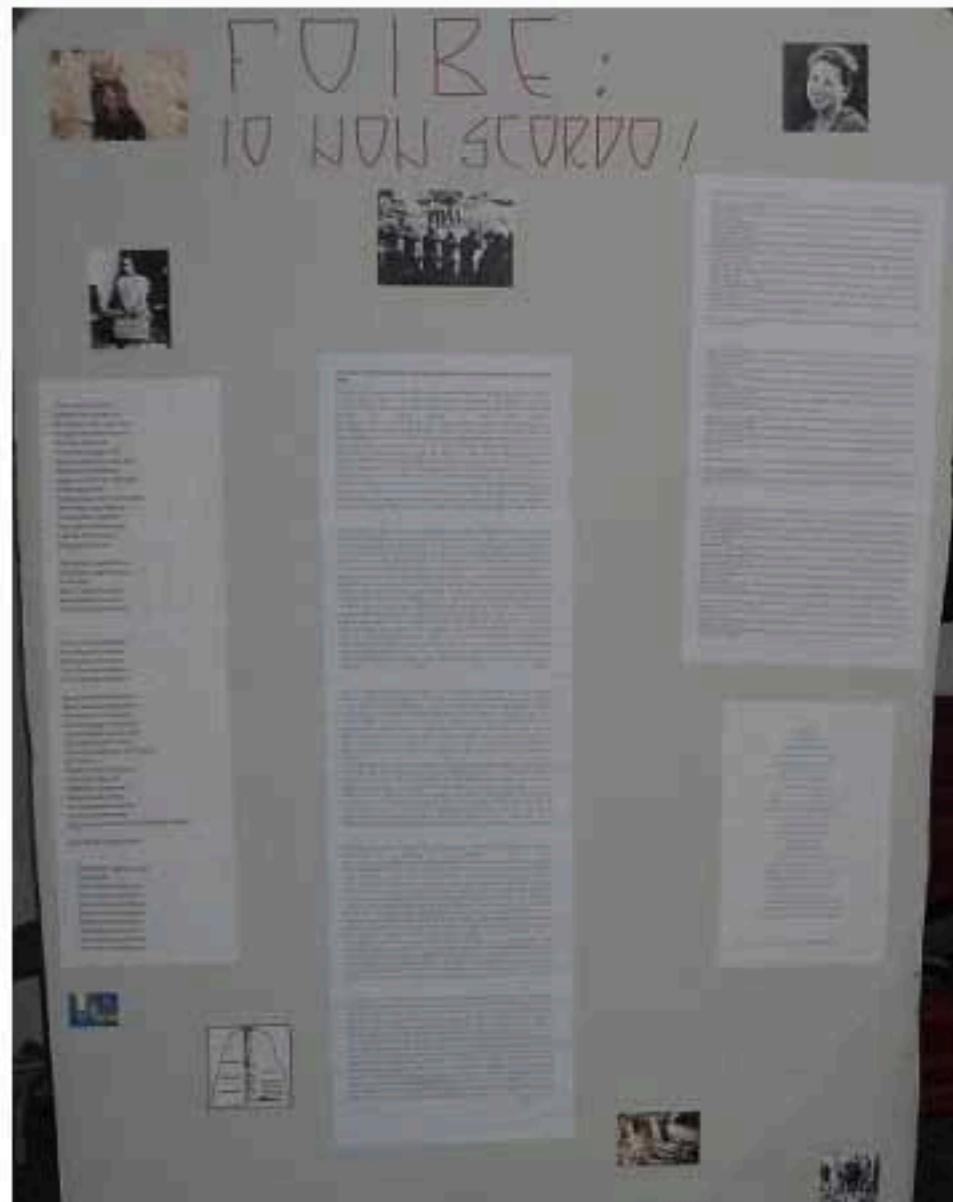
L'Arte di fare Olio

Home > news > scuola e università > febbraio 2011 > **Lotta Studentesca ricorda le Foibe**

SCUOLA E UNIVERSITÀ

10 febbraio 2011

Foibe: 'Lotta Studentesca non dimentica'



"Giorno del Ricordo": mobilitazione su tutto il territorio per sensibilizzare l'opinione pubblica e gli studenti

CONDANNATI A MORTE PERCHÉ ITALIANI



10 FEBBRAIO
IO NON SCORDO
I MIEI FRATELLI



10 FEBBRAIO

Il giorno del Ricordo
per
i MARTIRI delle FOIBE
e gli ESULI
d'Istria, Fiume e Dalmazia

 **...NOI SIAMO PRESENTI!**
www.generazionefuturo.it

di **Gabriele Bagnoli**, militante di Generazioni Futuro Firenze.

Da un punto prettamente geologico, le foibe sono delle cavità naturali presenti in Friuli Venezia Giulia e in Istria profonde qualche centinaia di metri e niente più, interessanti luoghi naturali per geologi e speleologi. Da un punto di vista storico, invece, rappresentano la morte di decine di migliaia di innocenti (c'è chi parla di 20.000, dal momento che un resoconto ufficiale non è mai stato potuto realizzarlo) alla fine del secondo conflitto mondiale. Ma per raccontare questa storia dall'inizio dobbiamo partire dall'8 settembre

1943, data in cui l'Italia firmava con le potenze alleate l'armistizio di Cassibile.

GIORNATA DEL RICORDO DELLE VITTIME DELLE FOIBE AZIONE UNIVERSITARIA ROMA



- 17000 vittime
- 48 foibe note
- 350000 italiani costretti all'esodo
dall'Istria, Fiume e Dalmazia

Con "massacri delle foibe" o, più comunemente, foibe si intendono gli eccidi perpetrati ai danni di migliaia di cittadini italiani per motivi etnici e politici alla fine e durante la seconda guerra mondiale in Venezia Giulia e Dalmazia. Tali eccidi furono per lo più compiuti dall'Armata Popolare di Liberazione della Jugoslavia, fiancheggiata dall'OZNA e dagli stessi partigiani italiani. Negli eccidi furono coinvolti prevalentemente cittadini italiani di etnia italiana e in misura minore e con diverse motivazioni, anche cittadini italiani di nazionalità slovena e croata.

(tratto da wikipedia)

10 FEBBRAIO 2010

IO RICORDO